

INSIEME

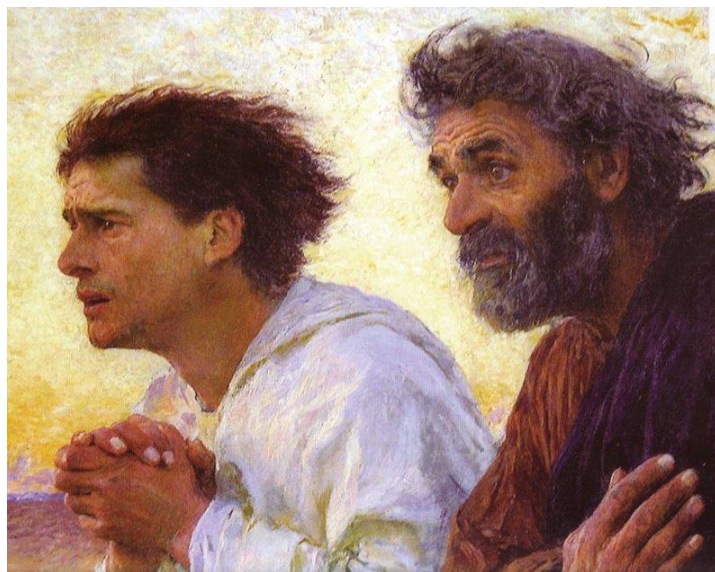


www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 8 MARZO III DI QUARESIMA

**“CRISTO E’
TUTTO PER NOI”**

(S. Ambrogio)



Il Papa dopo l’attacco all’Iran: la pace non si costruisce con minacce reciproche, né con le armi

All’Angelus la preoccupazione di Leone XIV per la situazione in Medio Oriente: evitare una «voragine irreparabile» promuovendo il bene dei popoli «che anelano a una convivenza pacifica».



I venti di guerra che stanno soffiando in Iran e in tutto il Medio Oriente, dove si vivono «ore drammatiche», suscitano «profonda preoccupazione» nel Papa che, all'Angelus della seconda Domenica di Quaresima, invita le parti coinvolte ad agire con «responsabilità» per evitare che si arrivi a uno scenario devastante, abbandonando quindi le armi e la violenza e minacce per lasciare spazio al dialogo e alla diplomazia, e guardando anche al bene futuro delle popolazioni.

Le sue parole

«La stabilità e la pace non si costruiscono con minacce reciproche, né con le armi, che seminano distruzione, dolore e morte, ma solo attraverso un dialogo ragionevole, autentico e responsabile. Dinanzi alla possibilità di una tragedia di proporzioni enormi, rivolgo alle parti coinvolte l'accurato appello ad assumere la responsabilità morale di fermare la spirale della violenza prima che diventi una voragine irreparabile! Che la diplomazia ritrovi il suo ruolo e sia promosso il bene dei popoli, che anelano a una convivenza pacifica, fondata sulla giustizia. E continuiamo a pregare per la pace».

«La violenza non è mai la scelta giusta»

Nel pomeriggio il Pontefice è poi tornato sulla drammatica attualità nel corso della visita alla parrocchia romana dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo. Rispondendo ad alcune domande dei bambini, ha ribadito la preoccupazione per il conflitto esploso in Iran, attaccato da Israele e Stati Uniti, che aumenta la sofferenza e la tensione in tutta la regione: «Da questo momento sono molto preoccupato – e non sappiamo per quanti giorni durerà – per la situazione del Medio Oriente. La guerra di nuovo! E noi dobbiamo essere annunciatori della pace di Gesù, che Dio vuole per tutti! Bisognerà pregare molto per la pace, e vivere in unità, e rifiutare la tentazione di far male all'altro, la violenza non è mai la scelta giusta».

Duomo di Milano – 4 marzo 2026
Meditazione durante l'adorazione eucaristica
per le vittime delle guerre.
Il Vescovo Mario

La preghiera, la compassione, la carità per farci carico dell'infelicità del mondo, insieme con Gesù che si è fatto carico dei nostri peccati. I potenti della terra sembrano impegnati a procurarsi e a procurare infelicità ai popoli di tutta la terra e noi siamo qui con la nostra impotenza a intercedere per la pace disarmata ma incapace di essere disarmante. Noi siamo qui perché tutti i popoli riconoscano la possibilità della consolazione e della gioia.

La preghiera, la compassione, la carità: in un momento in cui sembra che tutti siano contro tutti, insieme con Gesù siamo qui a dichiarare l'intenzione di percorrere la via improbabile percorsa da Gesù e cioè di non essere contro nessuno e di vivere ed essere a favore di tutti.

Invochiamo lo Spirito perché infonda i suoi doni su tutti e convinca che la fraternità universale non è un'utopia fantasiosa ma è la vocazione dell'umanità. E noi siamo qui a dire eccoci.

La preghiera, la compassione, la carità: si accumulano sulla faccia della terra vittime senza numero, senza nome, vittime della violenza, delle bombe e la morte è l'unico esito di questo assurdo sperpero di ogni risorsa e i vincitori esibiscono come trofei i volti di quelli che sono riusciti a uccidere come in epoche barbariche.

Noi siamo qui insieme con Gesù a intercedere per tutti e a professare la nostra fede nel Signore che ha vinto la morte e verrà, verrà a giudicare i vivi e i morti e costringerà i nemici a guardarsi in faccia e a provare le pene dell'inferno nel riconoscere che l'unica speranza dell'umanità è il perdono, la riconciliazione e la pace.

Ecco, a questo ci invita questa catena eucaristica di preghiera per le vittime di tutti e le guerre: ci invita alla preghiera, alla compassione, alla carità.

3° SETTIMANA DI QUARESIMA

Nelle Domeniche di Quaresima nelle Chiese di Rito Ambrosiano è possibile ricevere l'Indulgenza plenaria, recitando davanti al Crocifisso la preghiera: "ECCOMI, O MIO AMATO E BUON GESU", dopo essersi comunicati.

DOMENICA 8/3:

*** Ore 16,00 in CHIESA PARROCCHIALE:
PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE
CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.**

OGNI GIORNO:

*** Ore 8,30-9,00:
ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.**

LUNEDI' 9/3:

*** PER ADOLESCENTI, DICIOTTENNI E GIOVANI:
* Ore 18,30: S. Messa.
* Ore 21,00-22,00: CONFESSIONI a BIASSONO**

MARTEDI' 10/3:

*** Ore 21,00 Chiesa parrocchiale di Biassono:
3° INCONTRO DI CATECHESI PER GLI ADULTI
"PADRE NOSTRO" (Mt. 6,5-15)
*L'incontro sarà guidato dal biblista don Matteo Crimella.***

MERCOLEDI' 11/3:

*** Ore 6,30: S. MESSA per adulti, lavoratori, adolescenti,
diciottenni e giovani.
* Ore 7,15: per i PRE-ADOLESCENTI:
PREGHIERA IN ORATORIO... poi a scuola.**

VENERDI' 13/3:

*** Ore 9,00 e ore 21,00: VIA CRUCIS in Chiesa.
Durante il giorno Adorazione personale della S. Croce**

SABATO 14/3:

*** dalle ore 16,00: S. CONFESSIONI.**

DOMENICA 15/3:

*** Ore 16,00 in CHIESA PARROCCHIALE:
PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE
CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE.**



LECTIO QUARESIMA 2026

BEATI



Parrocchia Santo Stefano

La grande novità cristiana:
il discorso della montagna

PREDICA DON MATTEO CRIMELLA



MERCOLEDÌ

25

FEBBRAIO

ORE 21.00

CHIESA DI BIASSONO

BEATI

(MT 5,1-12)

MERCOLEDÌ

4

MARZO

ORE 21.00

CHIESA DI BIASSONO

**AVETE INTESO
CHE FU DETTO...**

(MT 5,20-30)

MARTEDÌ

10

MARZO

ORE 21.00

CHIESA DI BIASSONO

PADRE NOSTRO

(MT 6,5-15)

MERCOLEDÌ

18

MARZO

ORE 21.00

CHIESA DI BIASSONO

**NON
PREOCCUPATEVI**

(MT 6,25-34)

MERCOLEDÌ

25

MARZO

ORE 21.00

CHIESA DI BIASSONO

**LA PORTA
STRETTA**

(MATTEO 7,13-29)

Al termine rinfresco nella festa
della Comunità pastorale



QUARESIMA 2026

IL PERCORSO

QUARESIMALE

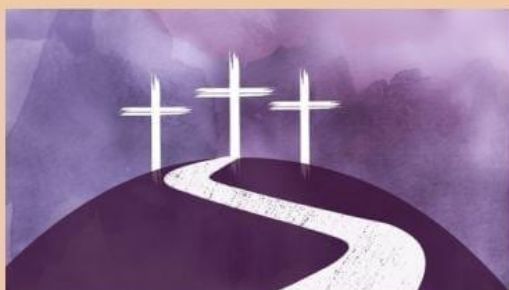
PREADOLESCENTI

- **PREGHIERA DEI CORAGGIOSI, ORE 7.30 IN ORATORIO**
- **MARTEDÌ A MACHERIO**
- **MERCOLEDÌ A BIASSONO**
- **GIOVEDÌ A SOVICO**



ADOLESCENTI, 18ENNI E GIOVANI LE MESSE

- **LUNEDÌ ORE 18.30 A BIASSONO**
- **MARTEDÌ ORE 6.30 A MACHERIO**
- **MERCOLEDÌ ORE 6.30 A BIASSONO**
- **GIOVEDÌ ORE 6.30 A SOVICO**



- **TUTTE LE SERE, DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ, ALLE 18.15, VESPRO INSIEME ALLO SPAZIO ADO A MACHERIO.**

pastoralegiovanilebms@gmail.com

Don Emiliano 3498923476





UDIENZA GENERALE

Papa Leone
Mercoledì, 4 Marzo
2026

Catechesi. I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione dogmatica *Lumen gentium*.

2. La Chiesa, realtà visibile e spirituale

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

Oggi seguiamo il nostro approfondimento sulla Costituzione conciliare *Lumen gentium*, Costituzione dogmatica sulla Chiesa.

Nel primo capitolo, là dove si intende soprattutto rispondere alla domanda su cosa sia **la Chiesa, essa viene descritta come «una realtà complessa» (n. 8). Ora ci domandiamo: in che consiste tale complessità?** Qualcuno potrebbe rispondere che la Chiesa è complessa in quanto “complicata”, e dunque difficile da spiegare; qualcun altro potrebbe pensare che la sua complessità derivi dal fatto di essere un’istituzione carica di duemila anni di storia, con caratteristiche diverse rispetto a ogni altra aggregazione sociale o religiosa. **Nella lingua latina, però, la parola “complessa” indica piuttosto l’unione ordinata di aspetti o dimensioni diverse all’interno di una medesima realtà. Per questo la *Lumen gentium* può affermare che la Chiesa è un organismo ben compaginato, nel quale convivono la dimensione umana e quella divina, senza separazione e senza confusione.**

La prima dimensione è subito percepibile, in quanto **la Chiesa è una comunità di uomini e donne che condividono la gioia e la fatica di essere cristiani, con i loro pregi e difetti, annunciando il Vangelo e facendosi segno della presenza di Cristo che ci accompagna nel cammino della vita.** Eppure, tale aspetto – che si manifesta anche nell’organizzazione istituzionale – non è sufficiente a descrivere la vera natura della Chiesa, **perché essa possiede anche una dimensione divina. Quest’ultima non consiste in una perfezione ideale o in una superiorità spirituale dei suoi membri, ma nel fatto che la Chiesa è generata dal disegno d’amore di Dio sull’umanità, realizzato in Cristo. La Chiesa, perciò, è allo stesso tempo comunità terrena e corpo mistico di Cristo, assemblea**

visibile e mistero spirituale, realtà presente nella storia e popolo pellegrinante verso il cielo (LG, 8; CCC, 771).

La dimensione umana e quella divina si integrano armoniosamente, senza che l'una si sovrapponga all'altra; così la Chiesa vive in questo paradosso: è una realtà insieme umana e divina, che accoglie l'uomo peccatore e lo conduce a Dio.

Per illuminare tale condizione ecclesiale, la *Lumen gentium* rimanda alla vita di Cristo. **Infatti, chi incontrava Gesù lungo le strade della Palestina, faceva esperienza della sua umanità, dei suoi occhi, delle sue mani, del suono della sua voce. Chi decideva di seguirlo era spinto proprio dall'esperienza del suo sguardo ospitale, dal tocco delle sue mani benedicensi, dalle sue parole di liberazione e di guarigione. Allo stesso tempo, però, andando dietro a quell'Uomo, i discepoli si aprivano all'incontro con Dio. La carne di Cristo, infatti, il suo volto, i suoi gesti e le sue parole manifestano in modo visibile il Dio invisibile.**

Alla luce della realtà di Gesù, possiamo adesso tornare alla Chiesa: quando la guardiamo da vicino, vi scopriamo una dimensione umana fatta di persone concrete, che a volte manifestano la bellezza del Vangelo e altre volte faticano e sbagliano come tutti. Tuttavia, proprio attraverso i suoi membri e i suoi limitati aspetti terreni, si manifestano la presenza di Cristo e la sua azione di salvezza. Come diceva Benedetto XVI, non c'è opposizione tra Vangelo e istituzione, anzi, le strutture della Chiesa servono proprio alla «realizzazione e concretizzazione del Vangelo nel nostro tempo» (Discorso ai Vescovi della Svizzera, 9 novembre 2006). Non esiste una Chiesa ideale e pura, separata dalla terra, ma solo l'unica Chiesa di Cristo, incarnata nella storia.

In questo consiste la santità della Chiesa: nel fatto che Cristo la abita e continua a donarsi attraverso la piccolezza e fragilità dei suoi membri. Contemplando questo perenne miracolo che avviene in lei, comprendiamo il “metodo di Dio”: Egli si rende visibile attraverso la debolezza delle creature, continuando a manifestarsi e ad agire. **Per questo Papa Francesco, in Evangelii gaudium, esorta tutti a imparare «a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cfr Es 3,5)» (n. 169). Questo ci rende capaci ancora oggi di edificare la Chiesa: non soltanto organizzando le sue forme visibili, ma costruendo quell'edificio spirituale che è il corpo di Cristo, attraverso la comunione e la carità tra di noi.**

La carità, infatti, genera costantemente la presenza del Risorto. «Voglia il cielo – affermava Sant'Agostino – che tutti pongano mente solo alla carità: essa solo, infatti, vince tutte le cose, e senza di essa tutte le cose non valgono niente; ovunque essa si trovi, tutto attira a sé» (Serm. 354,6,6).



Adotta una tegola!

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50**

...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire quello che può o che desidera. Grazie!

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario: IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 1/3/2026

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 1413**

Offerte raccolte: € 137.100

Venerdì 13 marzo

Cuore nero



**Circolo
dei Lettori
Biassonesi**



Banda  **aber**

LA CANZONE D'AUTORE ITALIANA

oltre 30 musicisti, 2 cantanti ed un direttore d'orchestra...
Le emozioni delle intramontabili poesie del cantautorato italiano

CINETEATRO SANTA MARIA

Via Segrà, 15

BIASSONO - MB

SABATO

14

MARZO

ore 21.00

INFO E PRENOTAZIONI
<https://www.cineteatrobiassono.org/event/bandafaber>



PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine

*** ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30**

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,
Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)
ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.
email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.
email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

PROGETTO SOLIDARIETA' LAVORO
email: solidarieta.lavoro.bia@gmail.com

Il Venerdì dalle ore 18,00 alle 19,30

Per appuntamenti e comunicazioni vedi email.

GRAZIE:

*** Ai condomini di via Cesana e Villa 113 per l'offerta di € 200 in suffragio del Signor Calosso Francesco.**

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

AVVISI

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** DOMENICA 12/4 ore 16**

*** DOMENICA 26/4 ore 16**

*** DOMENICA 24/5 ore 16**

*** DOMENICA 31/5 ore 16**

*** DOMENICA 14/6 ore 16**

*** DOMENICA 21/6 ore 16**

*** DOMENICA 12/7 ore 16**

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.

Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

22 Marzo 2026;

19 Aprile 2026;

17 Maggio 2026;

21 Giugno 2026.